



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[1 Luglio – 31 Luglio]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea
<http://europa.eu/rapid/>)
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090,1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 3° settimana di Luglio (Strasburgo)

Inizio della settima legislatura

Commissioni:

Sono state stabilite le composizioni per la settima legislatura

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Svezia (1°Luglio – 31 Dicembre)

Consiglio Affari Economici e monetari: 08 Luglio

Consiglio Agricoltura e Pesca: 13 Luglio

Comitato delle Regioni

Sessione plenaria: 17-18 Luglio

Commissione ECOS (economia e sociale): 02 Luglio

CASA LIGURIA

Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

02/07/2009 Partecipazione alla proiezione dell'anteprima del film "GENOVA" di Michael Winterbottom presso il Brussels Film Festival, con annessa estrazione di due soggiorni per due persone in Liguria.

06/07/2009 Riunione delle Euroregioni Alpi-Mediterraneo e Pirenei-Mediterraneo presso la sede della Catalogna per discutere in merito all'organizzazione degli Open Days di ottobre 2009.

07/07/2009 Riunione presso la sede del Friuli Venezia-Giulia del Coordinamento degli Uffici Regionali di Bruxelles, nella quale si è tracciato un bilancio del coordinamento annuale del Friuli e si è individuato il nuovo coordinatore nella Regione Sardegna.

13/07/2009 Partecipazione presso la Commissione Europea all'Info Day sulla "Partnership Pubblico-Privata", con una presentazione della Commissaria Viviane Reding sulle necessarie spinte all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione nel settore delle telecomunicazioni.

14/07/2009 Incontro con il Ministro Grassi della Rappresentanza Permanente Italiana presso l'Unione Europea per tracciare un bilancio dei sei mesi di Presidenza ceca appena terminati e discutere delle priorità della entrante Presidenza svedese.

16/07/2009 Partecipazione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Calabria alle consuete "Conferenze di Mezzogiorno", conferenza tenuta in questa circostanza da Sandro D'Angelo della Direzione Relazioni Esterne del Parlamento Europeo e dal titolo: "L'accidentato percorso della Turchia verso l'Unione Europea".

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

07/07/2009, Bruxelles - Nella prima sessione del Consiglio "Economia e finanza" (ECOFIN) dell'UE sotto presidenza svedese, tenutasi il 7 luglio, si è discusso di requisiti patrimoniali delle banche e di principi contabili. I ministri hanno esaminato le modalità per ridurre gli effetti prociclici nel settore finanziario alla luce di una relazione del Comitato economico e finanziario (CEF). I requisiti patrimoniali fissati per gli enti creditizi e le imprese d'investimento sono intesi a far sì che questi soggetti siano in grado di superare periodi di congiuntura sfavorevole. Si tratta di condizioni volte a proteggere i depositanti e ad assicurare la stabilità del sistema finanziario. I requisiti patrimoniali tendono a fluttuare con il ciclo economico, meno rigorosi nelle fasi ascendenti e più rigorosi in quelle discendenti. Secondo quanto affermato nel documento del CEF, questo fenomeno, noto come prociclicità, potrebbe essersi accentuato negli ultimi anni. Il rallentamento dell'economia a livello mondiale ha evidenziato la necessità di agire sulle cause della prociclicità. Recenti vertici del G-20 hanno incitato gli organismi internazionali a combattere la prociclicità con una politica di regolamentazione mitigatrice ed esaminando in che modo la

valutazione e l'effetto leva, il capitale delle banche, i regimi di compensazione e le pratiche di accantonamento possano amplificare le tendenze cicliche. Questi obiettivi sono stati sottolineati dal Consiglio europeo di giugno.

Decisioni vertice ECOFIN:

<http://www.consilium.europa.eu/showFocus.aspx?id=1&focusId=389&lang=it>

21/07/2009, Bruxelles - Nel settore delle costruzioni, la produzione è diminuita del 2,0% nella zona euro e del 2,7% in l'UE-27 nel maggio 2009, rispetto al mese precedente, in cui è era cresciuta rispettivamente dello 0,4% e dello 0,6%. Rispetto al maggio 2008, la produzione ha segnato un calo dell'8,0% nella zona euro e del 9,6% nell'UE-27 nel maggio 2009, come indicano le prime stime di Eurostat, pubblicate venerdì 17 luglio. Un raffronto mensile indica che la produzione nelle costruzioni è diminuita in dieci Stati membri ed è aumentata soltanto in Slovacchia (+5,4%) e in Svezia (+1,1%). I cali più netti si sono osservati in Spagna (-4,3%), in Repubblica ceca (-4,1%) e in Bulgaria (-3,8%). Per settore, l'edilizia ha segnato un calo del 2,1% nella zona euro e del 2,7% nell'UE-27, dopo rispettivamente +0,4% e +2,4% in aprile. Il genio civile ha segnato un calo dello 0,4% nella zona euro e dell'1,6% nell'UE-27, dopo rispettivamente -2,2% e -0,8% il mese precedente. In termini annuali, la produzione nella costruzione è diminuita in nove Stati membri ed è aumentata soltanto in Svezia (+10,9%), in Germania (+1,2%) e in Polonia (+0,1%). Le diminuzioni più nette sono state osservate in Romania (-23,7%), in Slovenia (-21,1%) e nel Regno Unito (-17,9%). Il settore edile ha segnato una contrazione del 10,3% nella zona euro e dell'11,5% nell'UE-27, dopo rispettivamente -7,0% e -7,4% in aprile. Il genio civile ha segnato una crescita dello 0,9% nella zona euro, ma una diminuzione delle attività dell'1,7% nell'UE-27, dopo rispettivamente +2,2% e +3,1% il mese precedente.

Calo settore costruzioni:

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>

AGRICOLTURA

01/07/2009, Bruxelles - Le norme dell'Unione europea sulle dimensioni e la forma di numerosi ortofrutticoli non saranno più applicate a partire da oggi, quando saranno revocate le norme di commercializzazione di ventisei tipi di frutta e ortaggi. L'iniziativa della Commissione di eliminare queste norme costituisce un elemento portante dei suoi sforzi di razionalizzazione e semplificazione della normativa UE e di snellimento di inutili formalità burocratiche. Per dieci tipi di frutta e verdura, fra cui mele, fragole e pomodori, le norme di commercializzazione restano in vigore. Ma anche per questi dieci prodotti ortofrutticoli gli Stati membri potranno per la prima volta autorizzare i negozi a vendere prodotti fuori norma purché siano etichettati in modo da distinguerli dai prodotti delle categorie extra, I e II. In altre parole, la nuova normativa conferisce alle autorità nazionali la facoltà di autorizzare la vendita di tutti i prodotti ortofrutticoli, indipendentemente dalla loro forma e dimensione. «Il 1° luglio segna il ritorno sugli scaffali di negozi e supermercati dei cetrioli storti e delle carote nodose» ha dichiarato a questo proposito Mariann Fischer Boel, Commissaria all'agricoltura e allo sviluppo rurale. «Parlando seriamente, si tratta di un esempio concreto dei nostri sforzi di eliminare adempimenti burocratici inutili. Non abbiamo certo bisogno di legiferare su questo tipo di questioni a livello europeo: molto meglio lasciare quest'incombenza agli operatori del mercato. Questi cambiamenti significano inoltre che i consumatori saranno liberi di scegliere fra la più vasta gamma possibile di prodotti. È assurdo buttar via prodotti perfettamente commestibili semplicemente perché non hanno dimensioni e forma perfette».

Nuova commercializzazione ortaggi:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1049&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

22/07/2009, Bruxelles - La Commissione europea continuerà a fare tutto quanto è in suo potere per sostenere gli allevatori e stabilizzare il mercato dei prodotti lattiero-caseari. Nella sua relazione sulla situazione del mercato, pubblicata oggi, si illustrano le misure disponibili per alleviare la difficile situazione del mercato: la Commissione continuerà ad avvalersi di strumenti come l'intervento, gli aiuti all'ammasso privato e le restituzioni all'esportazione. Autorizzerà inoltre il versamento rapido di

pagamenti diretti ai produttori e ha appena avviato una nuova serie di programmi di promozione dei prodotti lattiero-caseari. Altre misure possibili sono la destinazione dei prelievi versati dai produttori che superano le quote latte al finanziamento dell'abbandono volontario della produzione di latte e l'estensione del quadro temporaneo di crisi sugli aiuti di Stato ai produttori del settore. Gli Stati membri hanno anche la possibilità di ridistribuire l'aiuto a favore del settore lattiero-caseario previsto dall'accordo sulla "valutazione dello stato di salute della PAC", ferme restando tutte le varie possibilità di aiuti ai produttori di latte previste nell'ambito della politica dello sviluppo rurale. La Commissione sta portando avanti l'esame delle pratiche potenzialmente anticoncorrenziali all'interno della catena di approvvigionamento alimentare, in particolare nel settore lattiero-caseario. Tenendo fede alle conclusioni del Consiglio europeo del giugno scorso la Commissione lascerà inalterate le decisioni già adottate sul sistema delle quote.

Misure contro crisi latte:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1172&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

AFFARI SOCIALI

03/07/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha proposto oggi di istituire un nuovo strumento di microfinanza per fornire microcrediti alle piccole imprese e alle persone che hanno perso il lavoro e intendono avviare in proprio una piccola impresa. Lo strumento avrà una dotazione iniziale di 100 milioni di euro che potrebbero lievitare a più di 500 milioni di euro nell'ambito di un'iniziativa congiunta con istituzioni finanziarie internazionali, in particolare il gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI). Il nuovo strumento costituisce una delle azioni annunciate il 3 giugno nella comunicazione della Commissione: "Un impegno comune per l'occupazione". "Quest'anno la crisi economica comporterà la perdita di 3,5 milioni di posti di lavoro nell'UE. La crisi finanziaria ha prosciugato il credito per coloro che desiderano avviare o sviluppare la propria impresa" ha affermato Vladimír Špidla, commissario responsabile per l'occupazione e gli affari sociali. "Nell'attuale recessione vogliamo offrire l'opportunità di un nuovo inizio ai disoccupati agevolando l'accesso al credito affinché possano creare o sviluppare nuove imprese. E desideriamo anche aiutare le piccole imprese a svilupparsi ulteriormente a dispetto della crisi. Ciò contribuirà a creare nuovi posti di lavoro. L'UE può recare un effettivo valore aggiunto unendo le forze con il gruppo BEI al fine di dare ai cittadini la possibilità di realizzare il loro sogno di imprenditori."

Strumenti UE per occupazione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1070&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

27/07/2009, Bruxelles - Da una nuova indagine pubblicata oggi, emerge che il 61% degli europei ritiene che la crisi economica sia destinata a ripercuotersi ulteriormente sull'occupazione. Sebbene un terzo degli occupati sia "molto preoccupato" dalla prospettiva di poter perdere il lavoro nel corso della crisi, il 72% ritiene che l'UE svolga un ruolo positivo nella creazione di nuove opportunità di lavoro e nella lotta alla disoccupazione e un terzo conosce l'esistenza del Fondo sociale europeo, il principale strumento di cui dispone l'UE per investire nelle risorse umane e mantenere al lavoro quanti lavorano. "I risultati di questa inchiesta non mi sorprendono. È comprensibile che gli europei guardino con inquietudine alle conseguenze della crisi sul loro lavoro e sulle loro famiglie," ha affermato Vladimír Špidla, commissario responsabile dell'Occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità, che ha poi aggiunto: "È per questo che fin dall'inizio della crisi siamo intervenuti a livello europeo per limitarne l'impatto sull'occupazione. Abbiamo di recente introdotto microcrediti per coloro che intendono avviare una propria impresa, previsto il finanziamento al 100% da parte del FSE per i prossimi due anni per la formazione permanente dei lavoratori e invitato gli Stati membri a garantire 5 milioni di contratti di apprendistato per i giovani che lasciano la scuola. Queste misure contribuiranno a mantenere attivi gli europei che lavorano e a far ritrovare un lavoro a quanti lo perdono."

Lotta UE alla disoccupazione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1187&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

AMBIENTE E TURISMO

16/07/2009, Bruxelles - Il 16 Luglio è scaduto il termine fissato per conformare le discariche dell'Unione Europea alle norme comunitarie. Gli Stati membri hanno avuto otto anni di tempo per garantire che i siti esistenti prima dell'entrata in vigore della normativa europea sulle discariche fossero messi a norma o chiusi del tutto. La Commissione ha scritto a tutti gli Stati membri per ricordare i loro obblighi al riguardo e raccogliere dati sulla conformità. Gli Stati membri che violano la legislazione comunitaria rischiano un procedimento. Le discariche non a norma rappresentano un pericolo per la salute dei cittadini e per l'ambiente, perché possono produrre emissioni atmosferiche e odori sgradevoli, inquinare le acque e il suolo e contaminare le falde freatiche. A partire da questa data gli Stati membri sono anche tenuti a dimezzare la quantità di rifiuti urbani biodegradabili conferiti in discarica rispetto ai livelli del 1995. Il Commissario Europeo all'ambiente, Stavros Dimas, ha dichiarato: "Le discariche che non sono gestite correttamente e non sono controllate rappresentano un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Da oggi dovrebbero essere solo un lontano ricordo. Gli Stati membri hanno avuto otto anni di tempo per garantire che le discariche presenti sul loro territorio siano conformi alla legislazione europea. È loro dovere garantire i massimi livelli di tutela dei cittadini e dell'ambiente".

Situazione discariche europee:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1154&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

28/07/2009, Bruxelles - La situazione degli incendi forestali in Europa è monitorata costantemente dal Sistema europeo di informazione sugli incendi forestali (EFFIS), un sistema istituito dal Centro comune di ricerca (CCR) e dalla Direzione generale per l'ambiente (DG ENV) della Commissione europea. EFFIS fornisce informazioni aggiornate e affidabili sugli incendi forestali in Europa e funge da supporto per i servizi antincendio nei paesi dell'UE, il centro di monitoraggio e informazione della Commissione europea (MIC) a Bruxelles ed altre organizzazioni operanti nel settore. In base ad EFFIS la situazione attuale va considerata a rischio incendio tra molto elevato ed estremo in ampie aree dell'Europa meridionale e resterà critica anche nei prossimi giorni. Incendi di vaste proporzioni (ovvero che interessano da circa 1000 a diverse migliaia di ettari) colpiscono attualmente la Spagna (in particolare Aragona, Almeria, Tarragona e Cuenca), la Francia (Marsiglia, la Corsica meridionale), l'Italia (soprattutto la Sardegna) e la Grecia (Tebe, Eubea). Alcuni dei principali incendi sono sotto controllo ma molti sono tuttora attivi. Vi sono state vittime in Spagna e in Italia.

Situazione incendi in UE:

<http://effis.jrc.ec.europa.eu/>

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

02/07/2009, Bruxelles - A partire da ieri inviare un SMS dall'estero verso un altro paese dell'UE costerà al massimo 0,11 euro, quasi tre volte meno dell'attuale media UE di 0,28 euro (IVA esclusa). Fare una chiamata in roaming in un altro paese dell'UE non potrà costare più di 0,43 euro e ricevere una chiamata non più di 0,19 euro. Da oggi le chiamate in roaming in uscita saranno soggette a una tariffa al secondo dopo i primi 30 secondi, anziché al minuto come ora, e le chiamate in entrata saranno addebitate al secondo a partire dal primo secondo. Inoltre, grazie all'imposizione di un prezzo massimo all'ingrosso di 1 euro per megabyte (MB) scaricato, turisti e viaggiatori d'affari potranno navigare sul web, scaricare film o inviare fotografie con il proprio cellulare in roaming senza il timore di ritrovarsi a dover pagare una bolletta astronomica. Ci si aspetta che queste misure consentiranno di ridurre di un ulteriore 60% i costi di roaming per i consumatori dell'UE e faranno aumentare l'uso dei telefoni cellulari. L'UE era intervenuta per la prima volta sul roaming nel 2007, riducendo del 70% i costi del roaming vocale.

Calo tariffe roaming:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1064&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

28/07/2009, Bruxelles - L'Europa ha compiuto oggi un importante passo avanti verso una nuova generazione di servizi mobili. Il Consiglio dei ministri ha seguito il Parlamento europeo e ha approvato una proposta della Commissione sull'ammodernamento della normativa comunitaria, la cosiddetta direttiva GSM, sull'uso dello spettro radio necessario per i servizi mobili. La direttiva GSM del 1987 riserva l'uso di una parte della banda di frequenza 900MHz alle tecnologie di accesso note sotto il nome di GSM (Global System for Mobile o originariamente Groupe Spécial Mobile), come ad esempio i telefoni cellulari. La direttiva aggiornata permette ora di utilizzare la banda di frequenze 900 MHz per offrire servizi paneuropei più rapidi come l'Internet mobile, oltre ai tradizionali servizi GSM. Questa nuova flessibilità rafforzerà la concorrenza sul mercato europeo delle telecomunicazioni e contribuirà ad una diffusione più ampia e rapida dei servizi in banda larga senza fili, che rappresentano oggi uno dei motori della ripresa economica. Dalla riforma della direttiva GSM ci si aspettano risparmi per l'industria fino a 1,6 miliardi di euro. La nuova direttiva GSM entrerà in vigore in ottobre. La Commissione aveva proposto di riformarla parallelamente al quadro normativo europeo delle telecomunicazioni. La direttiva GSM aggiornata è la prima di una serie di importanti direttive nel settore delle telecomunicazioni in corso di elaborazione e grazie all'accordo odierno del Parlamento e del Consiglio è ora possibile muoversi verso un'economia senza fili più forte.

Modifica direttiva GSM:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1192&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

CONCORRENZA

08/07/2009, Bruxelles - L'immissione sul mercato di medicinali generici è ritardata e si registra un calo nel numero di medicinali innovativi che arrivano sul mercato, queste sono le conclusioni cui giunge la relazione finale della Commissione europea sulla concorrenza nel settore farmaceutico. L'indagine consacrata a tale settore suggerisce che le cause di ciò vadano ricercate tra le pratiche seguite dalle società farmaceutiche, ma non esclude altri fattori come ad esempio carenze nel quadro normativo. A mo' di follow up la Commissione intende intensificare il suo esame del settore farmaceutico alla luce della normativa antitrust della CE, compreso un monitoraggio continuativo degli accordi tra le società produttrici di originator e quelle produttrici medicinali generici. Le prime indagini antitrust sono già in corso. La relazione sollecita inoltre gli Stati membri a introdurre una normativa per agevolare l'accoglimento sul mercato dei medicinali generici. La relazione dà atto di un consenso pressoché universale tra le parti interessate su un brevetto comunitario e su un sistema specializzato di risoluzione delle controversie in materia di brevetti in Europa.

Concorrenza settore farmaceutico:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1098&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

20/07/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha approvato, ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni, la proposta di acquisizione dell'impresa italiana Saeco International Group S.p.A. (SIG) da parte dell'olandese Koninklijke Philips Electronics N.V. Secondo la Commissione, l'operazione non ostacolerà in maniera significativa una concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo (SEE) o in una sua parte sostanziale. Philips è un'impresa che opera, a livello mondiale, nei seguenti settori: ricerca, sviluppo, fabbricazione e vendita di un'ampia gamma di prodotti elettronici, compresi prodotti dell'elettronica di consumo, elettrodomestici, prodotti per l'illuminazione e sistemi medicali. SIG fabbrica macchine da caffè per uso domestico e professionale, con i marchi Saeco, Gaggia e Spidem, e distributori automatici. Le attività delle parti si sovrappongono solo sul mercato delle macchine da caffè per uso domestico. L'esame dell'operazione proposta eseguito dalla Commissione ha rivelato che i prodotti delle due imprese non sono in concorrenza diretta e che l'impresa risultante dall'operazione continuerebbe a dover affrontare la concorrenza di vari operatori forti che detengono quote di mercato significative.

Acquisizione Saeco da parte di Philips:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1162&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

27/07/2009, Bruxelles - In forza del regolamento sulle concentrazioni, la Commissione europea ha approvato l'acquisizione dell'impresa produttrice di automobili Chrysler Group LLC da parte dell'italiana Fiat S.p.A. Dall'esame dell'operazione, la Commissione ha concluso che la concentrazione non è tale da ostacolare in maniera significativa la concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo (SEE) o in una sua parte sostanziale. Chrysler produce e vende auto e camion con i marchi Chrysler, Jeep e Dodge, e opera in prevalenza in America del Nord, dove realizza più del 90% del suo fatturato, non avendo alcuno stabilimento nel SEE. Fiat è un gruppo industriale italiano che opera in vari settori, principalmente nella produzione e vendita di autovetture (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Abarth, Maserati e Ferrari), attrezzature agricole ed edili (CNH Case New Holland), camion e veicoli industriali (Iveco) e componenti auto (FPT Powertrain Technologies, Magneti Marelli e Teksid). Fiat ha acquisito una partecipazione iniziale del 20% e ha concluso con Chrysler diversi accordi per dotare quest'ultima di tecnologia, piattaforme e sistemi di propulsione Fiat. Nonostante abbia acquisito soltanto il 20% di Chrysler, quota che potrebbe essere incrementata in futuro, Fiat detiene diritti che le consentono di intervenire nel processo decisionale di Chrysler, e che le permetteranno di esercitare su quest'ultima un controllo esclusivo. L'esame dell'operazione da parte della Commissione ha evidenziato sovrapposizioni orizzontali limitate tra le attività di Chrysler e Fiat. Pertanto, la concentrazione non inciderà in maniera significativa sulla struttura concorrenziale dei mercati della produzione e della fornitura di autovetture.

Accordo Fiat - Chrysler:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1189&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

ENERGIA E TRASPORTI

10/07/2009, Lussemburgo - Una domanda di compensazione pecuniaria a seguito dell'annullamento di un volo offre l'occasione alla Corte di giustizia di precisare le norme relative alla competenza giurisdizionale nel settore del trasporto aereo. Il regolamento sulla compensazione e l'assistenza ai passeggeri del trasporto aereo ¹ prevede che, in caso di annullamento del volo, i passeggeri possano ricevere una compensazione pecuniaria compresa tra i 250 e i 600 euro. Nel caso di una compagnia aerea, che rifiuta di corrispondere tale indennizzo forfetario, avente sede in un altro Stato membro, si pone il problema di stabilire se, nel caso di un volo intracomunitario, il passeggero abbia, ai sensi del regolamento comunitario sulla competenza giurisdizionale ², la possibilità di adire oltre ad un giudice diverso dal tribunale del luogo in cui per statuto tale compagnia ha sede, una giurisdizione di un altro Stato membro. Nella sentenza odierna la Corte rileva che, in caso di pluralità dei luoghi di fornitura di servizi in Stati membri differenti, occorre individuare il luogo che assicura il collegamento più stretto tra il contratto in causa e il giudice competente, ovvero sia quello dove, in forza del contratto, dev'essere effettuata la fornitura principale dei servizi. Orbene, gli unici luoghi che presentano un collegamento diretto con i detti servizi, forniti in esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto, sono quelli di partenza e di arrivo dell'aereo, dove per «luoghi di partenza e di arrivo» devono intendersi quelli convenuti nel contratto di trasporto concluso con una sola compagnia aerea, che è il vettore operativo. Di conseguenza, una domanda di compensazione pecuniaria per annullamento di un volo può essere proposta, a scelta del passeggero, dinanzi al tribunale nella cui circoscrizione si trovano il luogo di partenza o il luogo di arrivo dell'aereo.

Sentenza Corte su annullamento voli:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CJE/09/62&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

20/07/2009, Bruxelles - La Commissione Europea ha adottato una proposta di regolamento per migliorare la sicurezza delle forniture di gas naturale nell'ambito del mercato interno. Se approvata, questa proposta di regolamento rafforzerebbe l'attuale sistema per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti di gas nell'Unione europea facendo sì che tutti gli Stati membri e gli operatori del mercato adottino con largo anticipo misure efficaci per prevenire e attenuare le conseguenze di eventuali

interruzioni delle forniture di gas. Il nuovo regolamento istituirebbe inoltre meccanismi di collaborazione tra gli Stati membri per affrontare con efficacia i casi di interruzione grave delle forniture. Il Presidente della Commissione, José Manuel Barroso, ha dichiarato: "Il rafforzamento della sicurezza energetica sarà una delle nostre priorità assolute nei prossimi anni. Dobbiamo impegnarci al meglio ma attrezzarci per essere pronti al peggio: l'Europa deve trarre i dovuti insegnamenti dalle crisi passate affinché i cittadini europei non debbano mai più restare al freddo senza averne colpa. Questa proposta della Commissione obbligherebbe gli Stati membri a prepararsi per collaborare in caso di nuove interruzioni delle forniture di gas".

Sicurezza forniture energetiche:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1153&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

29/07/2009, Bruxelles - Nell'Unione europea, a fine ottobre 2008 il numero delle valigie arrivate in ritardo negli scali europei ammonta a 4,6 milioni. In sostanza, viene smarrita in media 1 valigia ogni 64 passeggeri circa. Nel 2008, a livello mondiale, sono stati 32,8 milioni i bagagli persi, facendo segnare una diminuzione del 20% rispetto al 2007, quando se ne contarono 42,4 milioni. Il numero dei bagagli smarriti, danneggiati o irrimediabilmente persi negli scali europei è "eccessivo e inammissibile" ha dichiarato il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, responsabile per i trasporti. L'inversione di tendenza avvenuta nell'ultimo anno rispetto alla crescita costante registrata nel precedente quinquennio, seppur positiva, non riduce l'entità del problema. Questo quanto emerge da un'indagine conoscitiva avviata lo scorso marzo dalla Commissione europea a seguito della diffusione di alcuni dati sui bagagli smarriti negli aeroporti per accertare le dimensioni del fenomeno e studiare possibili soluzioni. "Per assicurare la protezione dei diritti dei passeggeri, occorrono strumenti adeguati, che per il momento non sono ancora disponibili", ha commentato il vicepresidente Tajani, facendo riferimento all'attuale regolamento. Il fenomeno va arginato; compagnie aeree e società aeroportuali hanno ribadito il proprio impegno a migliorare l'accettazione e la gestione dei bagagli. I passeggeri che hanno subito disservizi trovano difficoltà nell'ottenere l'indennizzo dovuto che può arrivare ad un massimo di circa 1.100 €. La Commissione europea tiene la situazione costantemente sotto controllo e sta valutando gli opportuni miglioramenti al sistema vigente.

Bagagli smarriti nell'UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1198&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

23/07/2009, Bruxelles - Nella fase attuale, occorre il sostegno politico di tutti i partiti per imprimere un ulteriore impulso alle riforme nei due Stati membri. È però necessario un maggiore impegno per ottenere risultati convincenti a livello di riforma giudiziaria, lotta alla corruzione e, nel caso della Bulgaria, lotta alla criminalità organizzata. Questa è la principale conclusione che emerge dalle due relazioni adottate oggi dalla Commissione. Negli ultimi dodici mesi, la Romania ha presentato proposte importanti per riformare il diritto penale, il diritto civile e le procedure giudiziarie, ma occorre un sostegno politico più forte per consentire a una magistratura indipendente di pronunciarsi in modo rapido ed efficace sui casi di corruzione ad alto livello. La Bulgaria ha cominciato a ristrutturare le procure, con un conseguente aumento dei rinvii a giudizio e delle condanne. Al tempo stesso, però, occorre un sostegno politico più forte per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, che deve chiaramente figurare tra le priorità del nuovo governo. La Commissione riconosce la necessità di un ulteriore sostegno e monitoraggio e invita gli altri Stati membri a continuare ad assistere la Bulgaria e la Romania nel loro processo di riforma. Per guidare questo processo, le relazioni formulano una serie di raccomandazioni concrete che i due paesi dovranno mettere in pratica nei prossimi dodici mesi.

Giustizia in Bulgaria e Romania:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1166&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

08/07/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha pubblicato oggi un Libro verde intitolato "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento" al fine di aprire un dibattito sul modo migliore per accrescere le opportunità dei giovani in Europa di sviluppare le loro conoscenze e abilità recandosi all'estero. Trascorrere un periodo in un altro paese per studiare, apprendere, fare esperienze di lavoro o partecipare ad attività di volontariato rappresenta per i giovani un'opzione privilegiata per la loro occupabilità futura come anche per il loro sviluppo personale. Con questo Libro verde la Commissione avvia una consultazione pubblica che rimarrà aperta fino al 15 dicembre 2009. Le risposte verranno fornite mediante un questionario online e con commenti scritti. Commentando il Libro verde 'Ján Figel', commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, ha spiegato che "la mobilità per l'apprendimento è un elemento positivo per le singole persone, le scuole, le università e le istituzioni di formazione, nonché per la società nel suo insieme. Essa contribuisce a sviluppare qualifiche, conoscenze linguistiche e competenze interculturali e potenzia la capacità delle singole persone e delle organizzazioni di innovare e competere a livello internazionale. Dobbiamo incoraggiare la mobilità in modo da far sì che andare all'estero per studiare costituisca la norma e non l'eccezione. Questo è un fattore importante, sia per assicurare la solidità e la sostenibilità della ripresa economica dell'UE sia anche per la coesione sociale delle società dell'Europa nel 21° secolo."

Mobilità giovani europei:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1096&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

PESCA E AFFARI MARITTIMI

23/07/2009, Bruxelles - Gli Stati Membri che hanno comunicato informazioni sull'uso di dispositivi di dissuasione acustici, chiamate anche sonde acustiche (apparecchiature sulle navi da pesca che fanno fuggire i cetacei per evitare di catturarli) hanno concluso che questi strumenti sono "estremamente costosi e che non si rivelano sempre efficaci", spiega in una relazione la Commissione europea. La Commissione precisa inoltre che alcuni dispositivi che avrebbero un effetto dissuasivo per alcune specie di cetacei potrebbero ugualmente avere un effetto attraente per altri animali. Inoltre, sembra che l'utilizzazione di questi dispositivi ponga problemi e rappresenti "un pericolo per la sicurezza dei pescatori", si legge nella relazione. La Commissione si dichiara altresì consapevole delle difficoltà che presenta l'utilizzo di ecometri, e ritiene necessario che la ricerca in questo settore e la diffusione delle migliori pratiche presso gli Stati Membri diventino una priorità.

Utilizzo sonde acustiche:

www.agenceeurope.com

POLITICA REGIONALE

22/07/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha pubblicato il 10 giugno l'attesa 'Strategia europea per la regione del Mar Baltico'. E' il primo documento che propone una collaborazione a livello regionale fra gli 8 Paesi europei che si affacciano sul Baltico e che insieme contano oltre un quinto della popolazione europea. 15 progetti per il rilancio del mare più inquinato d'Europa. A partire, ovviamente, dal ripulirne le acque. Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Lituania, Lettonia, Polonia e Svezia: 8 dei 9 Paesi che circondano il Mar Baltico fanno parte dell'Unione europea. Il nono è la Russia. Per risolvere i gravi problemi ambientali della regione e ridare slancio alle attività economiche legate al Mare, la Commissione europea ha lanciato una strategia basata su 4 pilastri: ambiente, economia, energia e trasporti, sicurezza. Lo scopo principale è creare una forte cooperazione fra gli 8 Paesi per affrontare le sfide comuni più urgenti: ripulire il mare, connettere le reti di trasporto e energia, combattere insieme la criminalità organizzata ai confini esterni della regione. I 15 progetti pilota lanciati

dalla Commissione includono azioni molto concrete, come la costruzione di un impianto per il trattamento delle acque o il divieto di usare fosfati nei detersivi. Per il successo dei progetti, tuttavia, la cooperazione della Russia è fondamentale. È la prima volta che l'UE propone una strategia così vasta a livello di una macroregione. Questa strategia potrebbe ispirare azioni future anche in regioni come quella mediterranea. La Strategia è una delle priorità del semestre di Presidenza svedese dell'UE e La Svezia vorrebbe avere il via libera dei 27 Stati membri in ottobre, in modo di cominciare alcuni dei progetti previsti già nel 2010.

Strategia per il Baltico:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/059-58445-201-07-30-910-20090717STO58442-2009-20-07-2009/default_it.htm

24/07/2009, Bruxelles - Il Commissario europeo alla politica regionale, Paweł Samecki, ha oggi confermato la proposta della Commissione di stanziare un aiuto di 493,7 milioni di euro a favore dell'Italia, in seguito al terremoto che ha devastato l'Abruzzo lo scorso aprile. Il 6 aprile 2009, il terremoto ha causato danni molto ingenti, la morte di 300 persone e 1500 feriti. Esso ha coinvolto l'intera provincia dell'Aquila, la maggior parte dell' Abruzzo e i territori delle province limitrofe. Il centro storico dell'Aquila è tuttora inaccessibile. Migliaia di persone hanno perduto la casa, decine di migliaia risiedono ancora nei campi e altre sono ospitate temporaneamente sulla costa adriatica. 20 000 persone si sono rifugiate all'esterno della regione. La catastrofe ha anche colpito drammaticamente l'economia dell'intera zona e ha condotto all'arresto della maggior parte delle attività economiche. L'8 giugno 2009, le autorità italiane hanno presentato una richiesta d'intervento del Fondo di solidarietà dell'UE. In linea di principio, il Fondo di solidarietà può intervenire solo a partire da una determinata soglia che, per l'Italia, è di 3,4 miliardi di euro di danni. I danni diretti causati dal sisma sono stati valutati a 10,2 miliardi di euro. Per effettuare il pagamento, la Commissione dovrà poi chiedere all'autorità di bilancio (il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE) di adottare un bilancio rettificativo a integrazione del bilancio comunitario. L'aiuto dell'UE servirà a finanziare i provvedimenti più urgenti: sistemazione provvisoria dei sinistrati, riparazione delle infrastrutture essenziali (centrali elettriche, reti idriche, strade) e lo sgombero dei terreni e dei villaggi devastati. Dall'intervento sono esclusi i danni privati.

Aiuti all'Abruzzo:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1185&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

06/07/2009, Bruxelles - Nell'ambito della politica europea di vicinato (PEV), la Commissione europea ha deciso di attribuire un importo di 40 milioni di euro a progetti multinazionali in favore dei paesi dell'Europa orientale e del Caucaso meridionale. I 40 milioni di euro andranno a finanziare diversi programmi di aiuto in vari settori, quali la politica culturale e la "società civile", il sostegno alle reti di PMI, la gestione dei confini, la gestione della qualità dell'aria e la prevenzione delle catastrofi. Tutti i progetti finanziati saranno di portata regionale e ciascuno di essi si rivolgerà ad almeno due dei sette paesi partner ai confini orientali dell'UE: Russia, Ucraina, Moldavia, Bielorussia, Armenia, Azerbaigian e Georgia. "Questi paesi si confrontano spesso con gli stessi problemi e affrontarli adottando un modo operativo comune potrebbe aiutarli a rafforzare la loro fiducia gli uni negli altri e contribuire così a migliorare la sicurezza, la stabilità e la prosperità della zona", ha commentato il commissario Benita Ferrero-Waldner.

Fondi politica europea di vicinato:

www.agenceeurope.com

28/07/2009, Bruxelles - L'Unione europea ribadisce il proprio sostegno al Presidente del Costa Rica, Oscar Arias, al fine di facilitare una soluzione negoziata pacifica alla crisi politica in Honduras. L'UE chiede alle parti coinvolte nei colloqui patrocinati dal Costa Rica di fare tutto il possibile per giungere ad una soluzione rapida della crisi, secondo quanto proposto dal Presidente Arias; esorta inoltre tutte le parti ad astenersi da qualsiasi azione che possa causare un aumento di tensione e violenza. Fino a

quando non si troverà una soluzione negoziata pacifica, l'UE continuerà a limitare i propri contatti a livello politico con i rappresentanti del governo *de facto* e sospenderà la cooperazione bilaterale allo sviluppo degli Stati membri con le istituzioni governative, fatta eccezione per l'assistenza umanitaria e l'aiuto d'emergenza. L'UE contemplerà inoltre ulteriori azioni mirate. L'Unione europea sottolinea infine l'importanza della democrazia, del rispetto dei diritti dell'uomo e dello stato di diritto in Honduras

Situazione in Honduras:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=PESC/09/84&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

09/07/2009, Bruxelles - Coinvolgere più attivamente i giovani nello sviluppo delle politiche sanitarie dell'UE è l'obiettivo di un'iniziativa avviata oggi da Androulla Vassiliou, commissario europeo responsabile per la salute. L'iniziativa prenderà il via con una conferenza sulla salute dei giovani che si terrà a Bruxelles il 9 e 10 luglio 2009. Più di 200 giovani tra i 18 e i 25 anni di età provenienti da tutta Europa si incontreranno con decisori politici e organizzazioni sanitarie per discutere questioni sanitarie essenziali come il consumo di alcool, tabacco e droghe, o l'attività fisica e la salute mentale. Verranno anche affrontate questioni trasversali come la crisi finanziaria, le disparità sul piano sanitario, l'istruzione e il ruolo dei media. La conferenza è organizzata congiuntamente con il Forum europeo della gioventù ed è affiancata da un sito web multilingue attivato sul portale dell'UE consacrato alla salute che comprende anche un blog. Androulla Vassiliou, commissario europeo per la Salute ha affermato: "Anche se la salute dei giovani in Europa è migliore che mai, si registrano dei segnali inquietanti in relazione al fatto che troppi giovani adottano stili di vita che, nel lungo periodo, pregiudicheranno la loro capacità di condurre vite sane e produttive, mettendo così in pericolo il loro futuro. Il mio obiettivo è motivare i giovani d'oggi a curarsi della loro salute, a impegnarsi assieme ai decisori politici e a esprimersi sulle questioni legate alla salute."

Salute dei giovani:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1109&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

10/07/2009, Parma - L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha pubblicato la sua prima Relazione annuale sui residui dei pesticidi, che offre una panoramica dei residui dei pesticidi negli alimenti osservati in tutta l'Unione europea (UE) durante il 2007 e valuta l'esposizione nelle diete dei consumatori. La relazione ha dimostrato che la maggioranza dei campioni rispetta i livelli massimi di residuo (LMR) dei pesticidi legalmente consentiti e contiene una serie di raccomandazioni volte a migliorare ulteriormente la raccolta di dati necessari per la valutazione dell'esposizione ai pesticidi. La relazione, predisposta dall'Unità per l'esame tra pari della valutazione del rischio dei pesticidi (PRAPeR), afferma che il 96% dei campioni analizzati è risultato conforme ai livelli massimi di residui (LMR) legalmente consentiti e che il 4% supera tali livelli, rispetto al 5% nel 2006. Nel complesso, nel 2007 la presenza di residui dei pesticidi è stata analizzata su oltre 74.000 campioni di quasi 350 diversi tipi di alimenti, che equivale a un aumento del 13% rispetto al 2006. Considerevoli sforzi sono stati fatti dagli Stati membri per ampliare il campo d'azione dei metodi analitici e, grazie a tali metodi, è stato possibile riscontrare fino a 870 pesticidi nel 2007, pari a un aumento del 13% rispetto agli anni precedenti.

Relazione EFSA su pesticidi negli alimenti:

http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa_locale-1178620753820_1211902665715.htm

23/07/2009, Bruxelles - La Commissione Europea ha adottato proposte concrete per il morbo di Alzheimer e altre forme di demenza e malattie neurodegenerative. Questi problemi sanitari e sociali comuni a tutta l'Europa richiedono un coordinamento per garantire interventi efficaci di prevenzione, diagnosi, trattamento e cura per le persone che ne sono colpite. I paesi europei sono anche invitati a condividere le proprie risorse e a coordinare più efficacemente le attività di ricerca nel settore delle malattie neurodegenerative, in particolare nel caso del morbo di Alzheimer, programmando per la prima volta insieme gli investimenti nella ricerca invece di farlo individualmente. Oggi in Europa sono più di sette milioni le persone colpite dal morbo di Alzheimer e da altre patologie correlate e nei prossimi 20

anni si prevede che questo numero raddoppierà. Per questo oggi è fondamentale pianificare, investire e cooperare in questo campo sia per limitare i costi sociali di queste malattie sia per offrire speranza, dignità e una vita migliore ai milioni di pazienti che ne sono affetti e alle loro famiglie. Gli interventi adottati oggi segnano un nuovo passo importante nella campagna della Commissione "L'Europa per i pazienti" e nel nuovo approccio alla programmazione congiunta nel settore della ricerca.

Lotta all'Alzheimer:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1171&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

VARIE

01/07/2009, Stoccolma - Il semestre di Presidenza svedese dell'Unione europea che inizia il 1° luglio si annuncia ricco di cambiamenti: iniziano il loro mandato al Parlamento europeo i deputati recentemente eletti e nell'autunno sarà nominata la nuova Commissione europea. Allo scopo di assicurare la ratifica del Trattato di Lisbona, la Presidenza svedese intende cooperare strettamente con le varie Istituzioni europee, in particolar modo con il Parlamento europeo, aprendosi al confronto con gli eurodeputati. Tre sono le sfide principali che attendono l'Europa: l'economia, l'occupazione e i cambiamenti climatici. Il programma di lavoro della presidenza svedese attribuisce quindi grande attenzione a queste macroaree; in particolare, i maggiori sforzi saranno diretti a contenere gli effetti della crisi economica, sia sul fronte dei lavoratori a rischio di perdere l'impiego, sia sul fronte della ripresa industriale. Per quanto riguarda l'impegno per contenere l'inquinamento e il riscaldamento globale, la Presidenza svedese mira a far sì che un nuovo accordo sul clima venga adottato durante la Conferenza Internazionale sui cambiamenti climatici, in programma a Copenaghen il prossimo dicembre. Infine, altri obiettivi dichiarati nel programma sono migliorare le politiche di accoglienza e di asilo pur contrastando la criminalità internazionale e la tratta di esseri umani, una strategia specifica per il rafforzamento economico dei Paesi Baltici e il consolidamento del ruolo dell'Unione europea come riferimento a livello mondiale in materia di pace, sviluppo e democrazia.

Inizio Presidenza svedese UE:

<http://www.se2009.eu/>

27/07/2009, Bruxelles - Negli ultimi anni l'UE ha posto lo sviluppo sostenibile al centro di un'ampia gamma di sue politiche. In particolare l'UE ha assunto un ruolo guida nella lotta contro i cambiamenti climatici e la promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio. D'altro canto, nell'UE persistono trend insostenibili in diversi settori e occorre moltiplicare gli sforzi. Dopo tre anni di attuazione della strategia di sviluppo sostenibile dell'UE, la Commissione fa il punto della situazione a livello dell'UE e lancia una riflessione su come portare avanti in futuro questa strategia. Il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, ha dichiarato in proposito: "Abbiamo compiuto progressi concreti in materia di integrazione dello sviluppo sostenibile nelle politiche dell'UE. Questo esame evidenzia i progressi che abbiamo compiuto negli ultimi tre anni ed i settori nei quali è necessario un maggiore impegno. La crisi economica costituisce un'opportunità unica per creare una nuova economia sostenibile tramite una crescita verde e intelligente. Spero che questo esame stimoli la riflessione sulle modalità migliori per compiere progressi in ambiti come il consumo di energia nel settore dei trasporti, la perdita di biodiversità e il deterioramento del nostro ecosistema".

Sviluppo sostenibile nell'UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1188&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

BANDI

Sono stati pubblicati gli inviti a presentare proposte, nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2009 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Scadenza: 18 agosto 2009

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE

Invito a presentare proposte — EACEA/16/09

Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa

Scadenza: 19 agosto 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:139:0013:0014:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2009 — Esercitazioni di simulazione su vasta scala nell'ambito del meccanismo comunitario di protezione civile

Scadenza: 20 agosto 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:139:0010:0010:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per la formazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione presso l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

Scadenza: 27 Agosto 2009

<http://eit.europa.eu/press/news-archive/single-view/article/call-for-kics-launched.html>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — DG ENTR N. ENT/CIP/09/B/N10S00 - Conti satellite per cooperative e mutue

Scadenza: 04 settembre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:139:0008:0009:IT:PDF>

Invito a presentare candidature «Politica dei consumatori»

Scadenza: 04 settembre 2009

http://ec.europa.eu/eahc/consumers/consumers_calls.html

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'ecoinnovazione del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (Decisione CIP 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio)

Scadenza: 10 settembre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:089:0002:0002:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/14/09

Programma di cooperazione nel campo dell'istruzione ICI — Cooperazione in materia di istruzione superiore e formazione tra l'UE e l'Australia, il Giappone e la Repubblica di Corea

Scadenza: 15 settembre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:083:0026:0027:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/26/2009

Politiche e utilizzo di prassi basate su informazioni concrete; invito a presentare proposte per l'allestimento di reti di iniziative di mediazione delle conoscenze

Scadenza: 25 settembre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:142:0003:0003:IT:PDF>

INVITO APERTO - Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST)

Scadenza: 25 settembre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:147:0026:0027:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — Commissione europea — DG REGIO
Progetto pilota «Coordinamento a livello paneuropeo dei metodi di integrazione dei rom» — Inclusione dei rom

Scadenza: 25 Settembre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:171:0037:0038:IT:PDF>

Invito a presentare proposte - La Banca europea per gli investimenti propone due nuove borse di studio nel quadro del programma EIBURS, che fa parte dell'azione congiunta BEI-Università a favore della ricerca

Scadenza: 30 settembre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:155:0021:0022:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — Programma Cultura (2007-2013)

Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura

Scadenza: 01 ottobre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:151:0025:0029:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/13/09 per l'attuazione della finestra di Cooperazione Esterna Erasmus Mundus - Regione America latina anno accademico 2009/2010 Il programma d'azione comunitaria per la promozione della cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e lo scambio di studenti, ricercatori e personale accademico provenienti dagli Stati membri dell'UE e da paesi terzi

Scadenza: 15 ottobre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:148:0016:0018:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/11/2009

Sostegno strutturale ai centri di ricerca e di riflessione sulle politiche europee e alle organizzazioni della società civile a livello europeo - Programma «Europa per i cittadini», azione 2, misure 1 e 2 — 2010

Scadenza: 15 ottobre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:158:0010:0012:IT:PDF>

Invito a presentare proposte IX-2010/02 — Sovvenzioni concesse alle fondazioni politiche a livello europeo

Scadenza: 1 novembre 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:125:0024:0026:IT:PDF>

Invito a manifestare interesse: selezione di esperti indipendenti per il programma «internet piu' sicuro» (2009-2013)

Scadenza: 31 Dicembre 2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliguria.org

